

*Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...

C1) Allievi destinatari del Progetto

Numero alunni destinatari coinvolti n.100 ; percentuale sul totale degli alunni 10%

Tipologia alunni destinatari

Allievi "a rischio" coinvolti n. 25 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 25%

Allievi stranieri coinvolti n.5 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 5%

Allievi disabili coinvolti n.4 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 4%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n.36 ; percentuale sul totale docenti 23,53% (in misura non inferiore al 15%)

Personale ATA coinvolto n. 29; percentuale sul totale ATA.....93,55. %

Totale operatori scolastici coinvolti n...65.....; percentuale sul totale operatori...35,33.... %

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3.1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni</p> <p>La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, non riconducibile solo a situazioni di degrado sociale, disagio economico o povertà culturale. In linea generale riflette una perdita di efficacia dei diversi ambienti educativi: la famiglia, i luoghi di aggregazione sociale, la scuola, con fenomeni collegabili sia all'evasione dell'obbligo, alle bocciature, alle ripetenze, alle interruzioni e alle irregolarità nelle frequenze, agli abbandoni, ai ritardi rispetto all'età, sia all'assolvimento formale dell'obbligo, alla qualità scadente degli esiti, al disadattamento scolastico. Il nostro Istituto, di recente ha subito un dimensionamento che ne ha fatto la principale realtà del territorio, arrivando nei quattro istituti a contare su una popolazione scolastica di 1044 allievi, piuttosto eterogenea sia riguardo ai livelli di preparazione sia in ordine alla provenienza; il 62% di essa è soggetta a pendolarismo; il 50% degli studenti arriva con una votazione sufficiente, il 25% frequenta una classe inferiore a quella che dovrebbe frequentare. A questi si affiancano gli immigrati di prima generazione e quelli in situazione di disabilità.</p> <p>Un esame comparato tra le continue assenze e gli esiti negativi riportati nelle varie discipline, ha sollecitato un esame attento del fenomeno. Attraverso colloqui svolti con i ragazzi è emerso che esiste una mancanza di fiducia diffusa e una profonda demotivazione a causa dell'assenza di prospettive future; la maggior parte dei ragazzi interpellati ha risposto che alcune discipline sono troppo difficili e che non serve studiare perché tanto poi non si trova lavoro. Le famiglie molto spesso sono distanti, quasi assenti, nel seguire la crescita culturale dei propri figli. La difficoltà ad inserirsi nel "pianeta scuola" si trasforma, spesso, in bullismo, in microcriminalità e atti d'intemperanza. Il disagio scolastico rischia di diventare disagio esistenziale.</p> <p>E' importante quindi un percorso quinquennale di orientamento per creare un vero sistema motivante. L'utenza ormai persegue un «culto della facilità, dell'immediato conseguimento dei risultati, e ciò che una volta era considerato un valore, si è rivoltato nel suo contrario, e viceversa: quello che è leggero, istantaneo, veloce, spontaneo, emotivo, gode del credito incondizionato delle masse, al contrario di ciò che è grave (per gli alunni pesante), progressivo, lento, arduo e di ciò che richiede sforzo, applicazione e raziocinio» (Matteo Rampin)</p>
C3.2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>Tenuto conto di quanto sopra detto si è proceduto alla realizzazione di una banca-dati sul fenomeno della dispersione, in cui vengono annotati e monitorati i seguenti elementi: livello di preparazione di base, assenze,</p>

	<p>partecipazione ed esiti nelle varie discipline, presenza attiva dei genitori. Partendo da questi dati sono stati individuati i ragazzi a rischio sulla base delle assenze in rapporto ai dati che emergono dai confronti, costantemente rapportati all'attenzione, alla partecipazione e agli esiti conseguiti nelle varie discipline. Colloqui con gli alunni e con i genitori hanno messo in evidenza gli elementi di disagio e hanno permesso di individuare le aree di interesse in modo da formare dei gruppi abbastanza omogenei di partecipanti.</p> <p>I destinatari del progetto saranno 100 studenti provenienti da tutte le classi (in particolare del biennio), tra i quali saranno inseriti i ragazzi delle classi terminali che svolgano un ruolo di tutor in un'ottica di educazione tra pari.</p>		
C3.3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare Responsabile del progetto: Il Dirigente Scolastico Prof. Anna Luisa Saladino. Progettazione: Dirigente Scolastico + DSGA + 1 Docente Tutoraggio: n° 12 Docenti Coordinamento: n° 2 Docenti Monitoraggio: n° 2 Docenti Attività aggiuntive: n° 6 personale ATA Strutture da utilizzare per le attività progettuali: Teatro-auditorium, laboratori multimediali, classi; azienda agraria; aree esterne agli istituti della rete.</p>		
C3.4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare <i>(privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)</i> Il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici: recuperare negli alunni l'interesse verso la scuola; rinforzare le conoscenze di base in campo linguistico-espressivo e matematico-scientifico; orientare all'approfondimento dello studio; collocare il ragazzo al centro del suo processo formativo sostenendone l'orientamento personale, vocazionale e professionale. Inoltre si propone di: favorire l'integrazione sociale e scolastica dei soggetti interessati; promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso il riordino, l'organizzazione e la realizzazione di un archivio di Istituto; rimuovere il disagio; maturare capacità di autocritica; sviluppare la razionalità; sviluppare capacità di produzione e presentazione di prodotti materiali e immateriali; avere fiducia nelle figure istituzionali e nelle istituzioni.</p> <p>Percorsi didattico-pedagogici privilegiati, prioritariamente finalizzati al consolidamento delle competenze di base trasversali (descrizione di contenuti, attività, tempi ...)</p> <p>Mod.1 Persuadere per orientare Il progetto, inerente lo sviluppo di azioni educativo-didattiche rivolte a studenti disorientati in ingresso e in uscita, e in particolare a quelli che in itinere abbandonano non trovando più congruenza tra la scelta iniziale e il percorso finale. La proposta nasce dall'esigenza fondamentale di venire incontro alle esigenze formative degli alunni, promuovendo l'inclusione e il benessere scolastico attraverso l'acquisizione delle competenze linguistiche di base, declinate in un'ottica orientante e persuasiva potenziando il ruolo sociale della scuola quale agenzia formativa aperta alle esigenze dell'utenza e in grado di intervenire sulla complessa realtà del mondo contemporaneo.</p> <p>Mod. 2 Il teatro tra letteratura e vita reale - #disorientaday (atto unico) La finalità di questo modulo sarà di attivare processi educativi in cui la comunicazione scolastica valorizzi e potenzi i saperi e le capacità dei giovani e il loro potenziale espressivo e comunicativo sottraendoli ad una condizione di passiva assimilazione di modelli. In sostanza si tratterà di utilizzare l'esperienza teatrale come strumento di prevenzione in fenomeni come il bullismo o l'emarginazione e di avviare processi di integrazione culturale, integrazione dei diversamente abili, al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica. In particolare, per ottenere un maggiore coinvolgimento degli studenti, compresi gli alunni diversamente abili, si cercherà di conciliare la formazione e lo sviluppo delle capacità motorie con la pratica teatrale. Ci si propone di mettere in scena delle forme di teatro tipiche della Commedia dell'Arte quali, ad esempio, l'improvvisazione, il lazzo, lo scenario, la maschera o il ruolo fisso, espressioni teatrali in cui sono importanti la destrezza fisica e gestuale.</p> <p>Mod.3 ICT (Information and communication technology) per la motivazione La finalità di questo modulo sarà di attivare processi educativi trasferendo sul piano della comunicazione multimediale i saperi, le capacità, le problematiche e i propri sogni, in un'ottica che valorizzerà l'autonomia, la responsabilità e l'autostima. Come nel teatro, in sostanza si tratterà di utilizzare l'esperienza informatica come strumento di contrasto ai loop autoreferenziali che si innescano nel disagio scolastico giovanile. I ragazzi realizzeranno una serie di prodotti orientanti (locandina, brochure, piani di studio, analisi delle prospettive di uscita dei vari indirizzi, analisi dell'offerta del territorio, gestione del sito web, creazione di un video sull'orientamento).</p>		
Mod. 1) Persuadere per orientare (40 ore)			
Fase	Durata	Contenuti/Attività	Esiti previsti
1	10 h	Il testo persuasivo e le sue caratteristiche	- Presa di coscienza del potere persuasivo della parola - Acquisizione dei concetti di motivazione, orientamento, soddisfazione
2	10 h	Strutturazione dell'ambito dei vari indirizzi	- Acquisizione delle capacità di organizzazione
3	10 h	Creazione di percorsi orientanti	- Acquisizione delle capacità di selezionare, schedare, informatizzare i dati, organizzare elenchi - Saper organizzare gli spazi di fruizione
4		La forza dell'informazione e	- Saper organizzare una classe-laboratorio, aperta alla fruizione delle varie utenze, scolastiche ed extrascolastiche

	10 h	della divulgazione in un sistema motivante	- Saper organizzare un percorso espositivo
Mod. 2) Il teatro tra letteratura e vita reale (40 ore) #disorientaday (atto unico)			
Fase	Durata	Contenuti/attività	Esiti previsti
I	10 h	Selezione dei partecipanti attraverso la drammatizzazione di un breve testo. Studio delle tecniche basilari della recitazione - corretta respirazione - corretta dizione	Consolidare le tecniche di lettura e analisi di un breve testo con l'uso di tecniche d'animazione. Arricchire il patrimonio lessicale. Esercitare la lettura espressiva.
II	10 h	Imparare a riconoscere e rispettare tempi e ritmi Individuazione di aree di interesse intorno a cui allestire una rappresentazione Ideazione e progettazione di uno spettacolo teatrale	Stendere una breve sceneggiatura. Sviluppare il linguaggio mimico e gestuale. Preparare materiali per la costruzione d'elementi scenografici.
III	10 h	Allestimento rappresentazione Prove di spettacolo	Acquisire adeguati strumenti espressivi e comunicativi Lavorare in gruppo per la preparazione dello spettacolo finale.
IV	10 h	Tecniche di respirazione e concentrazione Training corporeo Mimica, esercizi di sperimentazione di linguaggio del corpo	Migliorare le proprie capacità fisiche e coordinative Acquisire un bagaglio tecnico di stili, attitudini e presenza scenica.
Mod. 3) ICT (Information and communication technology) per la motivazione			
Fase	Durata	Contenuti/attività	Esiti previsti
I	10 h	Il testo cinematografico e le sue caratteristiche	Scrivere per persuadere: la sceneggiatura, la locandina, la brochure
II	10 h	Strutturazione dell'ambito dei vari indirizzi	Riprese (interne ed esterne) delle varie realtà
III	10 h	Creazione di percorsi orientanti	Raccontare e convincere attraverso le immagini
IV	10 h	La forza dell'informazione e della divulgazione in un sistema motivante	Organizzazione dello spazio del sito web di istituto, ottimizzazione dei prodotti
<p>Metodologia: saranno realizzati percorsi di apprendimento collaborativo, funzionale alla crescita delle competenze e conoscenze flessibili e personalizzati; verrà favorito l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e della formazione.</p> <p>Ogni partecipante sarà stimolato a riflettere, a studiare, a verificare un percorso di conoscenza che ognuno sente proprio, perché costruito insieme. Sarà fornito agli studenti un "quaderno dei crediti formativi" su cui ciascuno annoterà quanto ha veramente appreso. Tale quaderno "Il portfolio dello studente" consentirà ad ognuno alla fine di valutare e definire lo spessore del proprio sapere e le dimensioni formative che possano orientare verso scelte personali e responsabili.</p> <p>Il coinvolgimento di tutti sarà alla base della motivazione all'impegno ed il lavoro in gruppi darà la possibilità a ciascuno di partecipare, esprimersi, responsabilizzarsi.</p> <p>Tutto ciò si attiverà attraverso procedure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca- azione - Approccio all'ascolto - Gruppi di lavoro - Esercitazioni di laboratorio - Autoresponsabilizzazione e gestione partecipata - Socializzazione e comunicazione delle esperienze - Passaggio graduale da esperienze di ascolto/ fruizione dei prodotti artistici all'intervento produzione. <p>Materiali, sussidi didattici e risorse tecnologiche: aula multimediale, videoregistratore, fotocopiatrice, biblioteca, auditorium, microfoni, strumenti musicali, mixer, lettore CD e DVD, DVD recorder</p>			
<p>Verifica e valutazione degli esiti e del processo Il gruppo di progetto e coordinamento predisporrà il quadro degli indicatori utili al monitoraggio e gli strumenti di raccolta dei dati cartacei e informatici tenendo conto che la valutazione prevede:</p>			

una valutazione in itinere e finale con verifica sistematica degli apprendimenti e monitoraggio attraverso gli indicatori predisposti una valutazione del processo che riguarderà, in particolare: motivazione, ricchezza di contenuti, facilità di assimilazione, validità delle metodologie adottate, efficacia degli strumenti utilizzati, impegno degli operatori coinvolti, rispondenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti. Al termine sarà stilata una relazione che documenterà le fasi dell'analisi qualitativa effettuata attraverso i vari passaggi e la sintesi dei dati rilevati, con l'identificazione di eventuali nodi problematici ed ipotesi di miglioramento.

C3.5	<p>Modalità di intervento</p> <p>Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe</p> <p>Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>Metodologia: saranno realizzati percorsi di apprendimento collaborativo, funzionale alla crescita delle competenze e conoscenze, flessibili e personalizzati; verrà favorito l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e della formazione.</p> <p>Ogni partecipante sarà stimolato a riflettere, a studiare, a verificare un percorso di conoscenza che ognuno sente proprio, perché costruito insieme. Sarà fornito agli studenti un "quaderno dei crediti formativi" su cui ciascuno annoterà quanto ha veramente appreso. Tale quaderno "Il portfolio dello studente" consentirà ad ognuno alla fine di valutare e definire lo spessore del proprio sapere e le dimensioni formative che possano orientare verso scelte personali e responsabili.</p> <p>Il coinvolgimento di tutti sarà alla base della motivazione all'impegno ed il lavoro in gruppi darà la possibilità a ciascuno di partecipare, esprimersi, responsabilizzarsi.</p> <p>Tutto ciò si attiverà attraverso procedure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca- azione - Approccio all'ascolto - Gruppi di lavoro - Esercitazioni di laboratorio - Autoresponsabilizzazione e gestione partecipata - Socializzazione e comunicazione delle esperienze - Passaggio graduale da esperienze di ascolto/ fruizione dei prodotti artistici all'intervento produzione.
C3.6	<p>Il progetto, nella fase iniziale, verrà sottoposto agli alunni per la condivisione dei contenuti, degli obiettivi e finalità, perché essi possano scegliere liberamente il percorso più confacente alle loro attitudini; la scelta, da loro effettuata in base alle motivazioni, verrà sottoscritta dagli stessi come contratto formativo e sarà monitorata costantemente onde consentire l'integrazione con le attività curricolari della scuola per la verifica della maturazione delle capacità trasversali di base, per valutare gli esiti del processo formativo e per la verifica del superamento delle difficoltà. Il monitoraggio verrà effettuato sia sulle attività di progetto che sugli esiti scolastici per rilevare attraverso verifiche periodiche il tasso di motivazione, di interesse e partecipazione, per seguire costantemente il variare delle situazioni in rapporto all'evasione, alle frequenze irregolari, alle assenze.</p> <p>La valutazione sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diagnostica (fase preliminare per accertare i bisogni, le risorse, le esperienze pregresse; - formativa (in itinere) per verificare la validità e l'efficacia delle procedure rispetto agli obiettivi prefissati; - sommativa (fase conclusiva) per accertare se gli obiettivi sono stati raggiunti e a quale livello. <p>Si adatteranno test di tipo oggettivo, opportunamente elaborati dal gruppo di coordinamento e progettazione.</p> <p>Strumenti di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - test di apprendimento - questionario di autovalutazione - schede di apprezzamento – soddisfazione delle attività - prodotto finale.
C3.7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>I risultati dovranno essere misurabili e quantificabili. Anzitutto ci si attende una riduzione del numero delle assenze, delle ripetenze, degli abbandoni e dei debiti formativi. Alla fine dei percorsi realizzati gli alunni coinvolti dovranno: sviluppare competenze specifiche in rapporto ai contenuti dell/i modulo/i a cui avranno partecipato; recuperare e potenziare le competenze linguistiche e scientifiche; migliorare la disponibilità al dialogo; saper identificare le proprie vocazioni e attitudini; sviluppare la fiducia in se stessi e nell'istituzione; rinforzare l'autostima e la determinazione; interagire positivamente con gli altri (rispetto reciproco – collaborazione – condivisione); riuscire ad utilizzare le competenze acquisite per la creazione di un prodotto finale (spettacolo, rappresentazione, saggio, prodotto informatico). I risultati attesi sono anche quelli del "sistema" scuola, in quanto la scuola deve essere in grado di definire nuove strategie, creare nuovi centri di interesse, proporre qualcosa di alternativo che catturi la loro attenzione e renda questi giovani protagonisti della loro crescita, in modo che possano inserirsi da veri attori e non da comparse nelle attività scolastiche. La scuola deve essere comunità educante, deve cercare di capire i loro interessi e le loro possibilità e non deve accettare di fallire. Il recupero sia a livello culturale che umano deve consentire ai soggetti interessati di poter guardare al futuro, come cittadini, senza paura e cittadini si può diventare a condizione che si recuperino i valori di base e le competenze culturali.</p>
C3.8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>Tutte le fasi del progetto e le attività svolte saranno attentamente documentate tramite verbali e registri. Sarà</p>

creato un archivio, anche informatico, di facile consultazione. Tutto il materiale prodotto sarà conservato; i prodotti conclusivi faranno parte della documentazione e saranno prima destinati alla pubblicizzazione e diffusione dell'esperienza e poi conservati per poter essere oggetto di consultazione.
Creazione di un video che documenti le varie fasi del lavoro; realizzazione di uno spettacolo teatrale e di un video che documenti il backstage.

C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO

Se SI specificare le attività

Riprese video, sportello informativo di orientamento, performance teatrale

* I punti C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8 si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2013/2014

Il punto C.3.7 riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

Recuperare i soggetti più deboli e reinserirli nel contesto scolastico rappresenta un obiettivo prioritario ai fini della crescita umana e culturale degli allievi. Le attività previste per i tre moduli sono state scelte sulla base dell'interesse dimostrato dagli alunni. Per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica si è ritenuto necessario definire nuove strategie, creare nuovi centri d'interesse, proporre qualcosa di alternativo che catturi l'attenzione di questi giovani e li renda protagonisti della loro crescita. Attraverso attività a loro più congeniali, più interessanti e più confacenti ai propri interessi si cercano le strategie didattiche adeguate per dare a tutti la possibilità di apprendere, di sviluppare consapevolezza delle proprie capacità e di rafforzare l'autostima, elementi essenziali per riflettere su se stessi e capire come intendano proiettarsi nel futuro.

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

Gli studenti extracomunitari, gli studenti diversamente abili e gli studenti con problematiche familiari saranno coinvolti in gruppi omogenei ed eminentemente operativi, utilizzando i mesi estivi per far scoprire una dimensione scolastica non più soltanto didattica, ma recettiva nel senso esteso della parola, luogo dove crescere, divertirsi e acquisire una dimensione di appartenenza e di cittadinanza. Attraverso contatti continui con le Forze dell'ordine pubblico (Polizia, Carabinieri), con i Servizi Sociali, con il Tribunale dei Minori, si cercherà di individuare le situazioni più a rischio, coinvolgendo, laddove sarà possibile, anche le famiglie, per effettuare azioni coordinate di prevenzione, sostegno, assistenza, integrazione.

3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi

Sarà data la possibilità agli alunni disabili di partecipare al progetto attraverso percorsi individualizzati e con l'assistenza necessaria.

4 interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate

Lo scarso interesse delle famiglie è spesso una delle cause che producono alunni a rischio. Si cercherà di coinvolgere più attivamente le famiglie per creare una continuità esperienziale tra i due sistemi. L'orientamento acquisirà quindi un senso più ampio, divenendo vero servizio nel quinquennio per un territorio più che mai bisognoso di strutture formative che contribuiscano alla coesione sociale, alla relazionalità e un sano interscambio tra le esperienze. Famiglia e scuola collaboreranno nell'acquisizione di tecniche efficaci per l'individuazione delle situazioni a rischio in vista di un reale benessere scolastico. Saranno organizzati incontri tra Genitori, Docenti e Alunni nelle diverse fasi di realizzazione del progetto per attivare un processo di scambio di idee e un incontro finale per far conoscere gli esiti e i prodotti realizzati dagli alunni. Si potrà attingere, ove possibile, all'esperienza professionale di qualche genitore (sartoria, falegnameria, fotografia ecc..) per la realizzazione dei prodotti finali.

5 Azioni in rete

E' già stata avviata una collaborazione con le scuole medie del territorio e con istituti di formazione per l'educazione permanente, oltre che con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune, per cercare un'impostazione metodologica concordata di approccio al problema e per fornire delle risposte su un piano di continuità tra ordini di scuola e tra sistemi educativi e agenzie formative.

6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)

Al fine di perseguire le finalità del progetto l'Istituto si avvale oltre che delle competenze professionali in campo pedagogico e comunicazionale già presenti in organico, anche di quelle dell'Asi Br1- Dipartimento Materno Infantile di Ostuni.

7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

Il progetto si integra con tutte le attività previste dal POF e dai progetti Pon, con le attività di accoglienza, orientamento, organizzazione di stage aziendali, scambi di ospitalità con alunni stranieri, partecipazione a rappresentazioni teatrali e a esibizioni di creatività studentesca; tutte iniziative tese a realizzare e organizzare un'offerta formativa completa, efficace, funzionale e fortemente motivante.